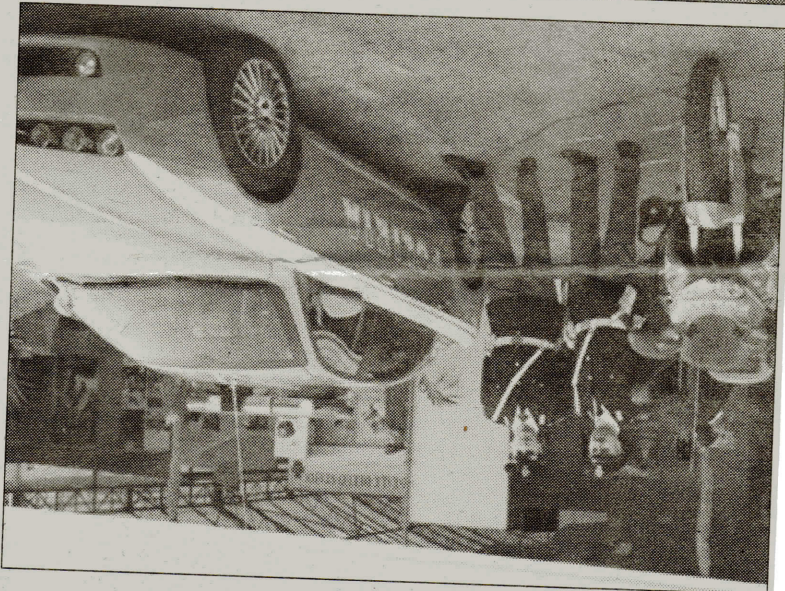


dalla scuola a assente la Regione



che «l'infortunio sul lavoro attec-
chisce soprattutto nelle situazioni
di illegalità e nelle nicchie di lavoro
abusivo e il cresce a dismisura il ri-
schio infortunistico».
L'appello è quello di lavorare tutti
insieme per far innalzare l'atten-
zione sulla cultura della sicurezza.
E i due esponenti di Governo pre-
senti all'incontro, i sottosegretari
D'Andrea e Lettieri, hanno assicu-
rato che a livello centrale si sta la-
vorando in questa direzione.
Prossimo appuntamento per i
protagonisti del tavolo permanentemente
entro gennaio, ma nel frattempo il
direttore regionale dell'Inail, Emi-
dio Silenzi, ha sottolineato l'impor-
tanza di allargare il tavolo ad altri
soggetti tra cui è auspicabile la
rappresentanza di un esponente
del lavoro domestico.
Tra i prossimi accordi in cantiere
quello sulla sicurezza stradale con
Act e la Provincia per monitorare il
territorio.
«Statisticamente - ha sottolineato
la direttrice dell'Act di Potenza, Ma-
tilda Rossi - una persona passa 4
anni della propria vita sulle auto e

difondere una cultura della pre-
venzione è un'azione importante.
Noi con il progetto "Educazione al-
la convivenza civile" già stiamo la-
vorando su questa linea. In regio-
ne ci sono tratte pericolose e come
risulta dall'ultimo rapporto Istat
l'arteria Salerno-Reggio Calabria
(A3) e la strada provinciale 106 to-
nica sono quelle ad altissimo indice
di mortalità e incidentalità. En-
trambe hanno un coefficiente di
morti per chilometri di 0,1 ossia un
morto ogni 10 chilometri.
Sensibilizzare all'educazione stra-
dale, al controllo e alla repressione
di comportamenti scorretti e moni-
torare lo stato delle infrastrutture
sono tra le priorità».
Ma la manifestazione chiude ap-
parentemente i battenti perché so-
no state già programmate giornate
sul territorio e individuate per ora
alcune aree: Matera, Melfi e Senise.
Nel frattempo si aspetta che an-
che la Regione scenda in campo
dando un segnale forte, magari
con la sottoscrizione del protocollo
d'intesa.

Si è conclusa con una tavola rotonda la prima edizione del "Basilicata expo"

La sicurezza parte dalla scuola

Tanti i soggetti a confronto. Unica assente la Regione

TANTE voci per formare un unico coro: quello della sicurezza. Un'unica nota sintonata: l'assenza della Regione Basilicata al tavolo della sicurezza che ha concluso la tre giorni di "Prevenzione e sicurezza. Basilicata expo".

Il bilancio della prima edizione è sicuramente positivo, sia in termini di presenze che per le azioni che sono state messe in atto. E se prima la Direzione regionale dell'Iranli era sola, ora è affiancata dal Comune di Potenza, dalla Provincia e dalla Direzione regionale del lavoro della Basilicata con i quali ha sottoscritto protocolli d'intesa.

Ma la regia per la costituzione di un comitato regionale di coordinamento, prevista come istituzione dall'articolo 27 del decreto legge 626 del '94, che regola la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, è assegnata alla Regione. L'obiettivo come recita l'articolo è quello di

"realizzare uniformità di interventi e il necessario raccordo con la commissione consultiva permanente". Dalla tavola rotonda è emersa soprattutto un'esigenza: raccogliere le energie e le azioni dei singoli soggetti impegnati in materia di sicurezza facendole confluire nella costituzione dell'organismo preposto.

Tanti interventi e suggerimenti per diramarsi in un'uni-



Alcuni stand allestiti in piazza Don Bosco (foto Andrea Mattiacci)

